

Sciagura sul lavoro a trenta chilometri da Grosseto

# Frana: due operai restano uccisi nella miniera della Montecatini

Una frana sui binari

## Treno deraglia Perugia isolata



PERUGIA, 12.

Ogni comunicazione ferroviaria con Perugia è interrotta: il capoluogo umbro è quindi praticamente isolato. Questa mattina, infatti, verso le 5, un treno diretto a Terontola è deragliato a causa di una frana nei pressi della galleria del Magione. Non si lamentano feriti. I lavori per lo sgombero della linea che, a causa di uno smottamento del terreno, dovuto al maltempo è stata invasa da 40 metri cubi di tericcio, proseguono tuttora e impediscono il transito. Nella telefoto: una squadra di soccorritori all'opera.

Domenica 20 gennaio  
Grande diffusione straordinaria  
dell'Unità e Rinascita  
in onore del  
42° anniversario del P.C.I.

Si cominciano tirare le prime fila di un intenso lavoro politico e organizzativo, in atto nel partito, per assicurare alla diffusione del 20, il successo che deve essere raggiunto con una larga mobilitazione dei compagni e dei giovani della FGCI.

Sperare i risultati degli anni scorsi, è un obiettivo di grande importanza, specie in questo periodo d'inizio dell'anno che vede l'attività del centro-sinistra fare acqua da tutte le parti e il malcontento diffuso nel paese monta ogni giorno di più.

Nella battaglia che il partito va conducendo alla testa delle masse, la riuscita di questa giornata di diffusione, che vuole essere l'inizio di una vasta azione di propaganda e di orientamento per isolare la DC di fronte a tutto l'elettorato popolare democratico, sarà senza dubbio di valido aiuto.

Diamo intanto i primi impegni pernici:

<b>BIELLA</b>	<b>2.200 copie in più</b>
<b>NOVARA</b>	<b>1.500 » » »</b>
<b>SIENA</b>	<b>5.000 » » »</b>
<b>PAVIA</b>	<b>3.000 » » »</b>
<b>NAPOLI</b>	<b>10.000 » » »</b>
<b>FORLÌ</b>	<b>4.000 » » »</b>
<b>TARANTO</b>	<b>3.000 » » »</b>
<b>e 400 RINASCITA in più</b>	
<b>REGGIO EMILIA</b>	<b>4.000 copie in più</b>
<b>VERONA</b>	<b>2.500 » » »</b>
<b>LIVORNO</b>	<b>8.000 » » »</b>
<b>VERBANIA</b>	<b>800 » » »</b>
<b>COMO</b>	<b>1.000 » » »</b>
<b>MARCHE</b>	<b>10.000 » » »</b>
<b>BOLOGNA</b>	<b>6.000 » » »</b>
<b>IMOLA</b>	<b>900 » » »</b>
<b>RAVENNA</b>	<b>3.500 » » »</b>
<b>RIMINI</b>	<b>2.500 » » »</b>
<b>SULMONA (zona)</b>	<b>600 » » »</b>

Consiglio delle Ricerche

**Un apparato «laser» a Firenze**

FIRENZE, 12.

Un apparato «laser» di grande potenza è in costruzione a Firenze a opera di un gruppo di fisici diretti dal professor Toraldo Di Franchis, sotto l'egida del Consiglio Nazionale delle Ricerche, e nel quadro del Centro Studi per le Fisiche delle microonde, che ha alla guida il professor Neilo Carrara.

Il «laser» è un sistema in cui gli atomi di un cristallo (solitamente rubino sintetico), ovvero anche in alcuni casi quelli di un particolare miscuglio gassoso di elementi elettronici lanciati su una determinata frequenza, da una elica metallica, emettendo radiazioni monocromatiche, cioè tutte di una stessa lunghezza d'onda. Ciò consente di ottenere un raggio (visibile o no secondo la lunghezza d'onda prescelta) e quindi le caratteristiche costruttive dell'apparecchio. Tutto il quale può essere trasferito a una energia anche molto considerevole.

Il terrenio e il materiale franco non è stato, però, ancora rimosso. Ci vorranno diverse ore prima che i poveri corpi delle due nuove vittime della miniera siano riportati alla luce. La notizia di quanto era accaduto è giunta a Grosseto e nei paesi vicini con molte ritardo. Tuttavia, nel giro di qualche ora, decine di persone si sono riversate sul piazzale della miniera, in silenziosa attesa insieme coi minatori, che salivano e scendevano a turno nella galleria. Il lavoro è difficilissimo.

L'applicazione più interessante dell'apparato «laser» è però quella connessa con la possibilità di trasmettere per mezzo di esso un numero enorme di segnali, quanti e più che nell'ordine di un vasto rete telefonica. Tali segnali, grazie alla rilevante energia concessa al sistema, possono giungere a grandi distanze, anche interplanetarie.

Il professor Carrara ha precisato che il gruppo diretto dal professor Toraldo Di Franchis, che ha presentato una interrogazione al ministro dell'Industria per chiedere una severa inchiesta in relazione al continuo ripetersi di infortuni nella miniera di Valmaggiore.

Il professor Carrara ha precisato che il gruppo diretto dal professor Toraldo Di Franchis, che ha presentato una interrogazione al ministro dell'Industria per chiedere una severa inchiesta in relazione al continuo ripetersi di infortuni nella miniera di Valmaggiore.

Il professor Carrara ha precisato che il gruppo diretto dal professor Toraldo Di Franchis, che ha presentato una interrogazione al ministro dell'Industria per chiedere una severa inchiesta in relazione al continuo ripetersi di infortuni nella miniera di Valmaggiore.

La volta di una galleria è crollata nella «Valmaggiore». Interrogazione dell'onorevole Tognoni

GROSSETO, 12.  
Due lavoratori sono morti in una galleria della miniera Montecatini, ad oltre sessanta metri di profondità. La volta del cunicolo, in località Ravi, a circa trenta chilometri da Grosseto, ha ceduto dopo che era stata fatta brillare una «volta» di mine. I corpi delle vittime non sono stati ancora recuperati. Centinaia di persone sono in attesa davanti al pozzo di Valmaggiore. Si tratta dei minatori che si alternano nei lavori di scavo per smassare la frana nella galleria.

L'opera di soccorso, anche se ormai nessuno spera più di trovare in vita i due minatori, prosegue alacremente. I soccorritori sono però costretti a lavorare in un buco di un metro e mezzo per due e mezzo.

La sciagura si è verificata nel corso della notte, poco prima del termine dell'ultimo turno di lavoro. A quota meno sessantasette della miniera di Valmaggiore, che è una diramazione di quella di Gavorrano, stavano lavorando in quattro: il sorvegliante Alverio Ceccarelli, di 50 anni (sposato e padre di un ragazzo), Ilio Signori, di 53 anni (coniugato con due figli) e i manovali Stelio Migliorini e Isidoro Muratori. Da poco era stata effettuata la «sparata» delle mine, nell'avanzamento della galleria dove viene portata alla luce la pietra. Il Signori, ad un tratto, si è accorto che dalla volta scendeva, piano piano, una nube di finissimo materiale proveniente dalla superiore «ripiena» di un'altra galleria ormai esaurita. Così, col Ceccarelli, ha mandato subito il Muratori a prendere alcune fascine di legna per tamponare le eventuali «falle». I due si sono poi, avviati, insieme, più avanti per controllare la situazione.

Ed ecco la tragedia. Il Muratori è tornato con le fascine in mano e si è trovato di fronte alla massa di terra che ostruiva l'avanzamento. Dei suoi due compagni più nessuna traccia. «Quando sono tornato nel punto dal quale mi ero mosso — egli ha raccontato più tardi — ho visto che il Ceccarelli, e il Signori non c'erano più. La galleria era chiusa dalla terra per un lungo tratto. Sono stato preso dalla terribile paura che tutto venisse giù e sono tornato indietro di corsa. Mi sono imbattuto nel Migliorini, che si trovava a non più di un ventina di metri dal luogo del crollo e con lui sono tornato, sempre correndo, verso il luogo della sciagura. Abbiamo gridato e chiamato i nostri due compagni, ma non ha risposto nessuno».

L'allarme, nel giro di pochi minuti, è corso da un punto all'altro della galleria. Tutti i minatori hanno bloccato il lavoro e sono tornati sotto terra e si sono messi a scavare disperatamente. La massa di tericcio era però enorme. Non vi era nessuna possibilità di trovare ancora in vita i due minatori, che forse erano morti all'istante schiacciati sotto la frana. Lo stesso magistrato che ha auspicato che la polizia giudiziaria sia messa al diretto servizio della magistratura, ribadendo, così, la richiesta del P.G. della Cassazione, dottor Poggi. Alla relazione, che ha denunciato un ulteriore aumento della dipendenza dei processi nei vari uffici, non erano presenti i rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Cagliari, per protestare che le accuse rivolte alla classe forese dal PG della Cassazione

Il procuratore generale di Cagliari, dottor Saverio Michenzi, ha auspicato una riforma delle norme relative al fermo e al mandato di cattura, che costituirebbero, nella loro formulazione attuale, un ostacolo alle indagini di polizia giudiziaria. La grave richiesta, che se fosse accolta costituirebbe un serio attentato alla libertà dei cittadini, è stata avanzata dal magistrato Michenzi durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario del distretto di corte d'appello di Cagliari. Lo stesso magistrato che ha auspicato che la polizia giudiziaria sia messa al diretto servizio della magistratura, ribadendo, così, la richiesta del P.G. della Cassazione, dottor Poggi. Alla relazione, che ha denunciato un ulteriore aumento della dipendenza dei processi nei vari uffici, non erano presenti i rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Cagliari, per protestare che le accuse rivolte alla classe forese dal PG della Cassazione

Il procuratore generale di Cagliari, dottor Saverio Michenzi, ha auspicato una riforma delle norme relative al fermo e al mandato di cattura, che costituirebbero, nella loro formulazione attuale, un ostacolo alle indagini di polizia giudiziaria. La grave richiesta, che se fosse accolta costituirebbe un serio attentato alla libertà dei cittadini, è stata avanzata dal magistrato Michenzi durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario del distretto di corte d'appello di Cagliari. Lo stesso magistrato che ha denunciato un ulteriore aumento della dipendenza dei processi nei vari uffici, non erano presenti i rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Cagliari, per protestare che le accuse rivolte alla classe forese dal PG della Cassazione

Il procuratore generale di Cagliari, dottor Saverio Michenzi, ha auspicato una riforma delle norme relative al fermo e al mandato di cattura, che costituirebbero, nella loro formulazione attuale, un ostacolo alle indagini di polizia giudiziaria. La grave richiesta, che se fosse accolta costituirebbe un serio attentato alla libertà dei cittadini, è stata avanzata dal magistrato Michenzi durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario del distretto di corte d'appello di Cagliari. Lo stesso magistrato che ha denunciato un ulteriore aumento della dipendenza dei processi nei vari uffici, non erano presenti i rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Cagliari, per protestare che le accuse rivolte alla classe forese dal PG della Cassazione

Fanatismo senza confini: dal Libano all'Inghilterra

**Il governo ha vinto**



BEIRUT — Il governo libanese ha vinto la partita contro Johnny Halliday. Aveva vietato al «re del twist», francese di esibirsi, ieri sera, al Casinò di Liban; anzi, in un primo tempo lo aveva espulso dal territorio nazionale. Ma c'è stata una grande manifestazione di giovani, per vie della capitale, a suon di clacson e motori al massimo regime e una riunione straordinaria di tutto il gabinetto, che ha dovuto rimangiarsi l'espulsione del dinamico giovanotto, ma gli ha proibito la danza. A questo punto però non c'era più alcuna ragione per il «re del twist» di rimanere nel Libano. Se ne è tornato a Parigi, lasciando il campo. Nella foto: un «pezzo forte» di Johnny Halliday.

**E' un onore la frattura**



LONDRA — Shirley Mills, la giovane che si è rotta un piede per manifestare il proprio entusiasmo al cantante Cliff Richard (il quale, dal canto suo, per sfuggire alla «manifestazione» di tremila appassionati, ha rischiato di venir travolto da un'auto), ha dichiarato di esser molto fiera di quanto è avvenuto e ha affermato che continuerà a baciarlo sullo schermo della televisione ogni qual volta vi apparirà il suo beniamino. Ella vive in mezzo a 62 fotografie del suo beniamino. È stata ritratta in tutte le pose: «Spero solo — si è confidata — che lui mi inviti a un ballo; non subito, naturalmente, ma quando sarà guarita...». E poi: «Sono fiera, sono fiera; era a due metri di distanza da Cliff, due metri, pensate...». Nella foto: Cliff Richard.

Procuratori generali

**Vogliono di nuovo fermo giudiziario e persiane chiuse**

Il procuratore generale di Cagliari, dottor Saverio Michenzi, ha auspicato una riforma delle norme relative al fermo e al mandato di cattura, che costituirebbero, nella loro formulazione attuale, un ostacolo alle indagini di polizia giudiziaria. La grave richiesta, che se fosse accolta costituirebbe un serio attentato alla libertà dei cittadini, è stata avanzata dal magistrato Michenzi durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario del distretto di corte d'appello di Cagliari. Lo stesso magistrato che ha denunciato un ulteriore aumento della dipendenza dei processi nei vari uffici, non erano presenti i rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Cagliari, per protestare che le accuse rivolte alla classe forese dal PG della Cassazione

Si è infatti appreso, proprio oggi, che i Meidl, coniugi Meidl, immigrati tedeschi negli USA, sono stati di questi ultimi mesi in contatto con numerosi intellettuali sovietici in vista di costituire una nuova «comunità mondiale degli scrittori».

Il procuratore generale di Cagliari, dottor Saverio Michenzi, ha auspicato una riforma delle norme relative al fermo e al mandato di cattura, che costituirebbero, nella loro formulazione attuale, un ostacolo alle indagini di polizia giudiziaria. La grave richiesta, che se fosse accolta costituirebbe un serio attentato alla libertà dei cittadini, è stata avanzata dal magistrato Michenzi durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario del distretto di corte d'appello di Cagliari. Lo stesso magistrato che ha denunciato un ulteriore aumento della dipendenza dei processi nei vari uffici, non erano presenti i rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Cagliari, per protestare che le accuse rivolte alla classe forese dal PG della Cassazione

Proposta a Mosca

**Sartre: una comunità degli scrittori**

MOSCA, 12.

Jean-Paul Sartre, il quale si trova nell'Unione Sovietica da circa due settimane, ha dichiarato stamane di essere rimasto in contatto con numerosi intellettuali sovietici in vista di costituire una nuova «comunità mondiale degli scrittori».

Lo scrittore francese che si è dichiarato molto soddisfatto dai colloqui avuti con gli scrittori sovietici, ha tenuto a precisare che l'associazione da lui ventilata avrebbe un carattere strettamente apolitico e dovrebbe riunire le letterature di paesi e di ideologie il più possibile vari, dalla Cina popolare agli Stati Uniti.

Sartre ha aggiunto che la sua visita è stata consentita, temendo, nonostante le spiegazioni ed assicurazioni, che i risultati dell'indagine potessero dar luogo ad accertamenti o controlli sullo stato delle abitazioni, con conseguenze circa l'abitabilità degli alloggi.

E' evidente che per certe famiglie l'allontanamento costituisce una conquista sociale di grande importanza, e tale da far loro accettare, nascondere e minimizzare le condizioni dannose alla salute.

Se trenta casi rivelati, il 5% circa delle famiglie abitano locali interrati o semienterrati, esposti a settentrione. Conseguenze inevitabili sono il freddo, e l'umidità, cui è legata l'insorgenza o l'aggravarsi di malattie da raffreddamento, riscontrate anche in soggetti giovani.

Malattie reumatiche, a carico dell'apparato respiratorio, ed affezioni oso-farinacee, di cui non è dato ancora di valutare le conseguenze inerenti alla salute.

Si trenta casi rivelati, il 5% circa delle famiglie abitano locali interrati o semienterrati, esposti a settentrione. Conseguenze inevitabili sono il freddo, e l'umidità, cui è legata l'insorgenza o l'aggravarsi di malattie da raffreddamento, riscontrate anche in soggetti giovani.

Malattie reumatiche, a carico dell'apparato respiratorio, ed affezioni oso-farinacee, di cui non è dato ancora di valutare le conseguenze inerenti alla salute.

In tal senso l'indagine viene ora estesa a trecento abitazioni, suddivise in tre quartieri diversi, al fine di ottenere un esame comparativo tra le condizioni igieniche di abitazioni di tre diverse categorie.

**Malsane le abitazioni dei portinai a Roma anche nelle case nuove**

Nel 50 per cento dei casi esaminati, si sono riscontrate malattie reumatiche

L'Istituto Italiano di Medicina Sociale ha promosso un'indagine sulla condizioni igieniche delle abitazioni e sullo stato di salute dei portinai, in alcuni quartieri di Roma.

Scopo dell'indagine, affidata alla dott.ssa Elda Marafioti-Rienzi, è di acquisire elementi per un giudizio sulla rispondenza o meno delle costruzioni ai requisiti dell'igiene sociale per quanto concerne gli alloggi destinati agli addetti ai servizi di portineria. A conclusione dell'indagine, da considerarsi però preliminare all'attuale rilevazione su più rastascala, la dott.ssa Marafioti-Rienzi ha osservato che, attraverso il raffronto tra le abitazioni dei portineri delle vecchie case dei quartieri centrali della città, e quelle di recente costruzione, queste ultime differiscono dalle prime, con evidenti segni di progresso, soprattutto per quanto concerne l'estetica delle costruzioni e, ma solo in parte, i servizi igienici; mentre non vi è stata alcuna sensibile trasformazione — dal punto di vista igienico-sanitario — dei criteri incisivi riguardanti l'ubicazione, l'esposizione e la